JH6 - Per chi amministra

- JH6.1 - Regole e viste delle griglie
- JH6.2 - Server ammessi
- JH6.3 - Vedere e chiudere le sessioni di tutti
- JH6.4 - Loghi delle ditte nelle stampe
- JH6.5 - Tempi e limiti delle sessioni
- JH6.6 - Copia di sicurezza delle viste

JH6.1 - Regole e viste delle griglie

In una frase. Chi amministra decide chi può cambiare le regole dei campi e chi può pubblicare viste delle griglie per un ruolo o per tutta l'azienda.

Sono due cose che cambiano il lavoro degli altri. Una regola può rendere un campo obbligatorio per un collega. Una vista aziendale è quella che tutti si trovano davanti. Per questo il permesso lo controlla il Ponte col COBOL, non il browser.

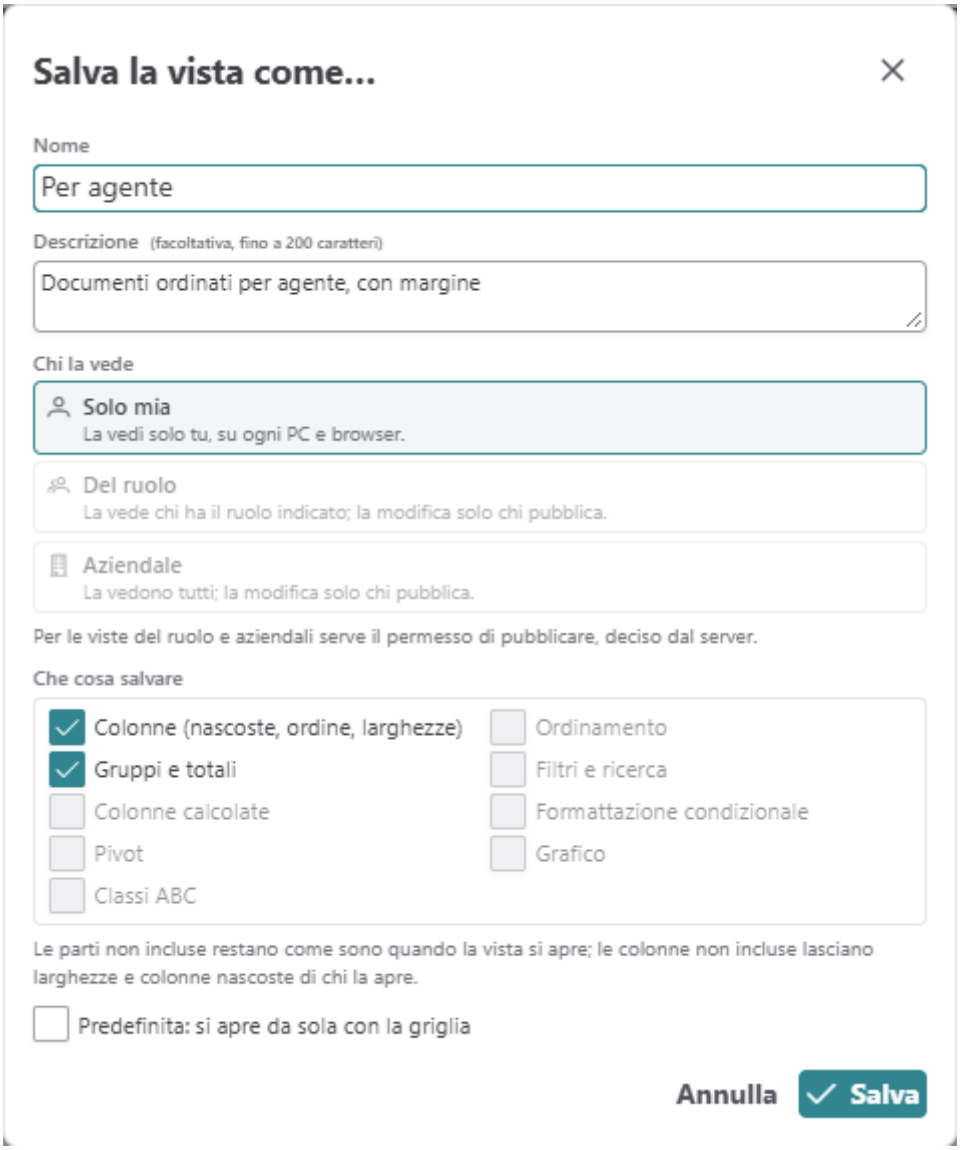
Le regole dei campi

Per ogni utente e ogni maschera si può dire, campo per campo: non modificabile, obbligatorio, diverso da zero, contenuto nascosto, valore proposto, valori ammessi. Nel gestionale si chiamano regole MUR.

- **Dove si cambiano.** Dalla maschera: Ctrl e clic destro su un campo apre l'editor delle regole. Le stesse voci sono in **Opzioni**, scheda **Avanzate**: **Regole MUR della maschera** , **Duplica regole MUR**, **Elimina regole MUR**.
- **Per chi valgono.** Per un utente e una maschera. Non esiste una regola «per tutti»: si duplicano le regole di un utente sugli altri.
- **Chi può.** Chi nel gestionale ha classe di sicurezza 0 o 1.
- **Chi controlla.** Il Ponte ripete il controllo prima di passare la richiesta al server. Se non hai il permesso leggi «Non sei abilitato a modificare le regole MUR» e al server non arriva niente.

Le viste condivise

Ognuno salva le sue viste. Quelle **Del ruolo** e **Aziendale** le pubblica solo chi è autorizzato.



Salva la vista come: Solo mia, Del ruolo, Aziendale

- **Chi può pubblicare.** Chi ha classe di sicurezza 0 o 1, oppure un ruolo scelto da chi amministra.
- **Chi le cambia.** Solo chi pubblica. Gli altri ne fanno una copia personale.
- **Cosa resta scritto.** Ogni modifica finisce in un registro: chi, quando, cosa.

La schermata è della pagina di prova delle griglie, con dati finti: lì le due scelte condivise sono spente perché manca il permesso.

Dove stanno e come si salvano

Le viste sono file in una cartella del Ponte col COBOL. La copia di sicurezza è la copia di quella cartella. Le viste eliminate restano 30 giorni nel cestino. Vedi Copia di sicurezza delle viste.

Attenzione. Le impostazioni del Ponte valgono dal riavvio, e il riavvio chiude le sessioni aperte. Si fa fuori orario.

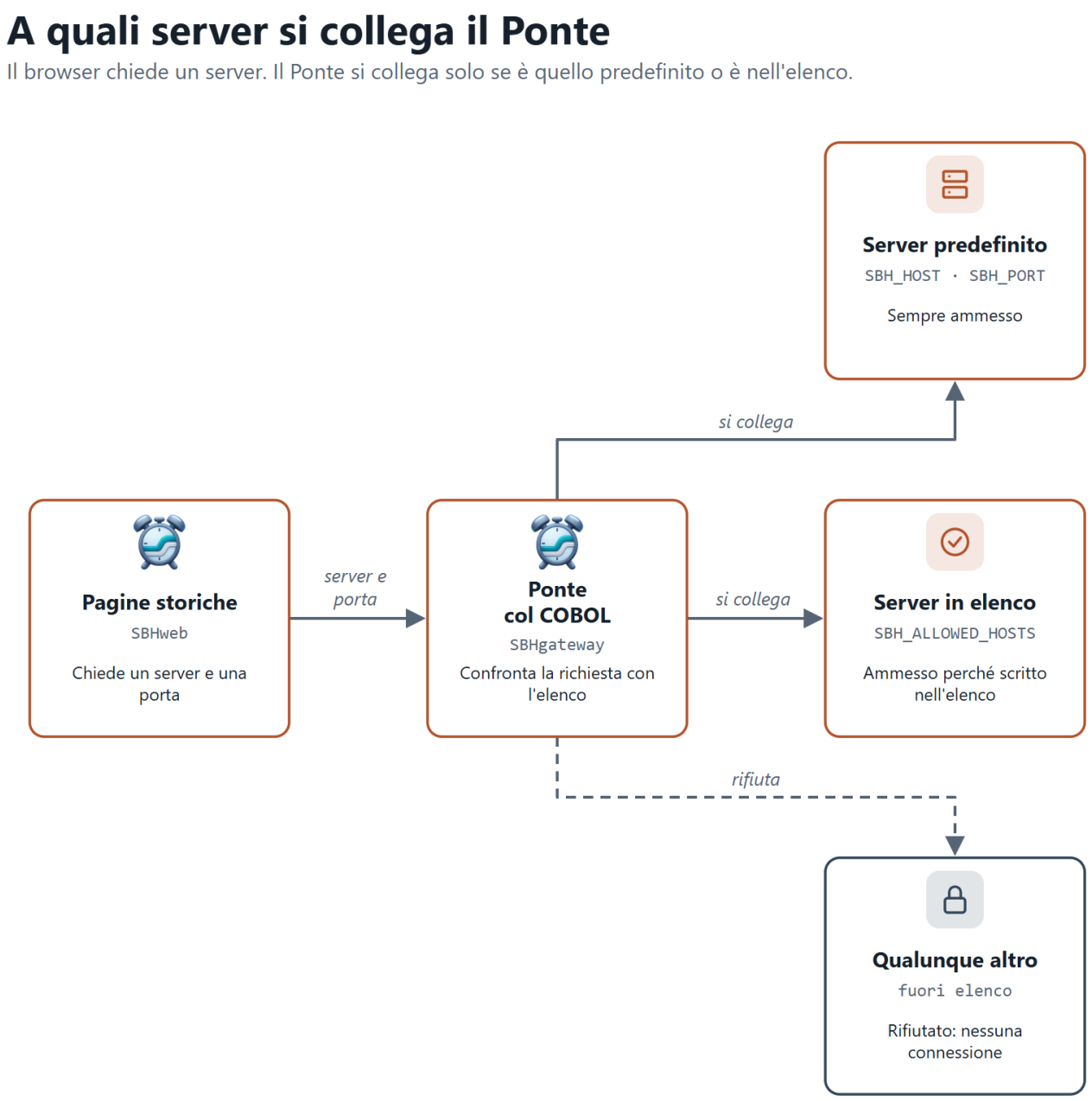
Per chi sviluppa.
• Controllo delle regole: `SBH_MUR_GUARD` (acceso di serie). Con `false` il Ponte passa tutto come prima.
• Viste: `SBH_VIEWS_ENABLED`, `SBH_VIEWS_PUBLISH_CLASS` (di serie 1), `SBH_VIEWS_PUBLISH_ROLE`. La cartella è `SBH_DATA_DIR`, nei container il volume `sbh_data`.
• Spento l'archivio, le griglie funzionano con le viste del browser: niente condivisione.
• Variabili: `docs/devops/ENVIRONMENT.md`. Dettaglio: `docs/sbh-web/MUR-E-VISTE-GRIGLIE.md`.
• La guida d'origine dichiara che i passi sono coperti da test automatici, non ancora rifatti a mano su un'installazione.

Per approfondire.
• Amministrazione: regole MUR e viste delle griglie: `docs/guide/amministrazione/sbh-regole-mur-e-viste/README.md`

JH6.2 - Server ammessi

In una frase. Il Ponte col COBOL si collega solo al server predefinito e a quelli scritti in un elenco: chi amministra decide quali.

Il Ponte apre connessioni verso la rete interna dell'azienda. Se accettasse qualunque indirizzo chiesto dal browser, chiunque potrebbe usarlo per bussare a macchine che col gestionale non c'entrano. L'elenco chiude questa porta.



Il Ponte si collega al server predefinito e a quelli in elenco, e rifiuta gli altri

Come funziona:

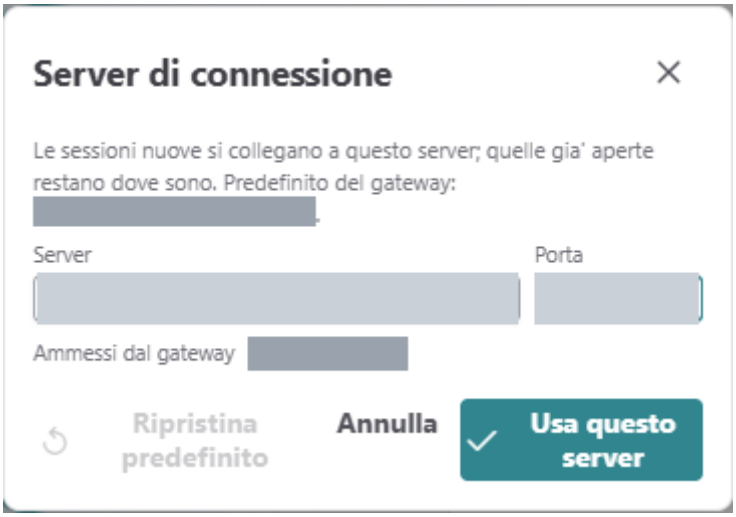
- **Il server predefinito** è sempre ammesso. È quello che la pagina di avvio propone.
- **L'elenco** aggiunge gli altri server che l'utente può scegliere. Vuoto vuol dire: solo il predefinito.
- **Fuori dall'elenco** il Ponte rifiuta, e la pagina mostra il motivo.

Come si scrive l'elenco: una voce per server, separate da virgola.

Voce	Cosa ammette
un nome di server	quel server, su qualunque porta
nome e porta	quel server, solo su quella porta
un dominio con l'asterisco davanti	i server di quel dominio aziendale

Un asterisco da solo non vale: riaprirebbe la porta a tutti. Il confronto è sul testo com'è scritto: un nome e il suo indirizzo numerico sono due voci diverse.

L'utente vede il risultato nella finestra **Server di connessione**, alla riga **Ammessi dal gateway**.



La finestra Server di connessione, con la riga dei server ammessi

Un server solo. Dove il cliente ha una sola connessione si accende l'accesso unico: le sessioni vanno solo al server predefinito, l'elenco non conta, e la pagina non offre la scelta.

> **Attenzione.** Senza server predefinito il Ponte parte ma rifiuta tutte le connessioni. È voluto: meglio fermo che collegato al server sbagliato.

> **Attenzione.** L'elenco vale dal riavvio del Ponte, che chiude le sessioni aperte.

>

Per chi sviluppa.

• Variabili: `SBH_HOST`, `SBH_PORT`, `SBH_ALLOWED_HOSTS`, `SBH_ACCESS_ONLY`. Sono descritte in `docs/devops/ENVIRONMENT.md`.

• La regola è nella classe `SbhTargetPolicy`. Esempi di voci: `host`, `host:porta`, `*.dominio.esempio`, un IPv6 fra parentesi quadre. Il dominio con l'asterisco vuole almeno due livelli.

• Le pagine da cui il browser può aprire il canale sono in `SBH_ALLOWED_ORIGINS`.

JH6.3 - Vedere e chiudere le sessioni di tutti

In una frase. Chi amministra vede tutte le sessioni tenute dal Ponte col COBOL, di tutti gli utenti, e chiude quelle dimenticate.

Una sessione lasciata aperta da un collega occupa un posto sul server e può tenere bloccato un dato. Prima bisognava aspettare che scadesse. Ora la chiudi tu, in modo ordinato.

1. **Apri l'elenco. Opzioni**, scheda **Avanzate**, voce **Sessioni del gateway**. La voce c'è solo per chi ha il ruolo di amministratore sul server del gestionale.
2. **Leggi le righe.** Una riga per sessione.

Colonna	Cosa dice
stato	collegata, in sospeso, in uscita
utente, postazione, indirizzo, browser	di chi è e da dove
in funzione	se è dentro una funzione, quindi con lavoro a metà
in sospeso da, scadenza	da quanto è senza pagina e quando verrà chiusa
ultima attività	l'ultimo scambio col server

3. **Chiudi quella che serve.** L'icona di spegnimento sulla riga, poi la conferma. Il server chiude i suoi programmi: la connessione e i dati bloccati si liberano.

Se il server sta ancora elaborando per quella sessione, il Ponte risponde che non è il momento. La pagina chiede una **seconda conferma** e, se insisti, chiude lo stesso.

> **Attenzione.** Chiudere una sessione che è dentro una funzione fa perdere a quell'utente il lavoro non confermato. Chiudere durante un'elaborazione la interrompe a metà. Prima avvisa la persona, se puoi.

> **Nota.** Il ruolo non lo dichiara il browser: lo legge il Ponte da quello che il server manda all'accesso. La richiesta vale solo da una sessione collegata.

> **Nota.** L'utente comune ha la sua finestra, limitata alle proprie sessioni: vedi Le tue sessioni aperte.

Per chi sviluppa.

• Il ruolo è `SBH_ADMIN_ROLE`, di serie `SYSADMN`. Vuoto, la funzione è spenta.

• L'elenco mostra anche quanta memoria occupa ogni sessione per il rientro. Non mostra mai le chiavi di rientro.

• La pagina è `frontend/sbh-web/src/session/components/sbh-gateway-admin`.

• La guida d'origine dichiara che il comportamento è coperto dai test del Ponte, non ancora provato passo passo sul server vero.

Per approfondire.

• SBH — sessioni che non si perdono (standby, scheda chiusa, SBH Helper): `docs/guide/moduli/sbh-sessioni-che-non-si-perdono/README.md`

JH6.4 - Loghi delle ditte nelle stampe

In una frase. Chi amministra carica il logo di ogni ditta, e le stampe a video lo mostrano al posto giusto.

Le stampe impaginate del gestionale portano in testa il logo della ditta. Il vecchio programma lo leggeva da una cartella del PC. Una pagina del browser non può: il logo glielo consegna il Ponte col COBOL, e qualcuno deve averglielo dato.

1. **Apri la finestra. Opzioni**, scheda **Avanzate**, voce **Stampe › Loghi delle ditte**. C'è solo per chi ha il ruolo di amministratore sul server del gestionale.
2. **Scegli il server.** Di partenza è quello della sessione. Puoi scegliere gli altri server del Ponte.
3. **Guarda l'elenco.** Le ditte che hanno un logo, con anteprima, tipo, dimensione e data.
4. **Carica o sostituisci.**

Comando	Cosa fa
Aggiungi ditta	chiede il numero della ditta, poi il file
Carica logo… o **Sostituisci…**	scegli il file e ne vedi l'anteprima
Salva	manda il logo al Ponte
il cestino	toglie il logo, dopo la conferma

Da quel momento, quando una stampa chiede il logo di quella ditta, riceve quello caricato.

Cosa succede se il logo manca

La stampa cerca nell'ordine: il logo caricato qui, poi quello nella cartella condivisa del server, se il Ponte la raggiunge. Se non trova niente si vede lo stesso, senza logo, con l'avviso «Layout incompleto».

Con GPEnext acceso

Dentro l'applicazione completa, con GPEnext in funzione, sotto la spiegazione leggi che i loghi sono gestiti dal centro ditte di GPEnext. Sono gli stessi per ogni server e gli stessi dei PDF impaginati: si caricano una volta sola. Se GPEnext non risponde la finestra lo dice in rosso e non salva.

Nota. Il file può essere PNG, JPEG o GIF, al massimo 2 MB. Un file SVG o troppo grande viene rifiutato con un messaggio, senza salvare niente.

Nota. Fogli di stile e fogli di impaginazione delle stampe il Ponte li ha già con sé: le stampe hanno il loro aspetto anche quando non raggiunge la cartella condivisa.

Nota. Il logo della ditta nelle stampe non è il logo della connessione: quello lo sceglie ogni utente per riconoscere il server. Vedi Logo, colore e ordine delle connessioni.

Per chi sviluppa. La finestra è `frontend/sbh-web/src/session/components/sbh-spm-logos`. Con GPEnext i loghi passano dal Gateway con l'identità dell'utente: `frontend/sbh-web/src/session/services/sbh-spm-logos.service.ts`.

Per approfondire.
• Client SBH — il pannello Opzioni, le stampe e gli strumenti: `docs/guide/moduli/sbh-stampe-e-strumenti/README.md`

JH6.5 - Tempi e limiti delle sessioni

In una frase. Chi amministra decide per quanto tempo una sessione senza pagina resta aperta, quante se ne possono lasciare in sospeso e cosa succede alla scadenza.

Sono scelte fra due esigenze. Tempi lunghi proteggono il lavoro di chi chiude il PC a metà. Tempi corti liberano prima i posti sul server. I valori previsti provano a tenere insieme le due cose.

I tempi

Dove era la sessione	Valore previsto	Perché
dentro una funzione	16 ore	c'è lavoro a metà: deve reggere una notte
sul menu, o alla richiesta di accesso	30 minuti	non c'è niente da perdere

Il tempo si conta da quando il browser si è staccato. Dove era la sessione lo capisce il Ponte da solo, dai messaggi del server.

Alla scadenza

Il Ponte esce in modo ordinato, come farebbe **Esci**. Al rientro la pagina dice che la sessione non c'è più.

Se in quel momento il server sta ancora elaborando, l'uscita si rinvia: interromperla lascerebbe l'elaborazione a metà. Il rinvio dura al massimo 15 minuti, poi si esce comunque.

I limiti

- **Cinque sessioni in sospeso per postazione.** Alla sesta l'utente deve riprenderne o chiuderne una.
- **Memoria per il rientro.** Per ogni sessione il Ponte tiene gli ultimi messaggi del server, per rimandarli alla pagina che rientra. Se una pagina resta troppo indietro il rientro viene rifiutato, ma la sessione non si chiude: resta in sospeso e si chiude a mano.

Cosa non si recupera mai

- le sessioni aperte quando il Ponte viene riavviato o aggiornato: si chiudono in modo ordinato;
- una sessione chiusa dal server del gestionale;
- una sessione oltre il suo tempo.

Attenzione. Ogni cambio vale dal riavvio del Ponte, e il riavvio chiude le sessioni aperte. Si fa fuori orario.

Per chi sviluppa.
• Tempi: `SBH_RESUME_SECONDS` (57600) e `SBH_RESUME_MENU_SECONDS` (1800). Senza variabile il Ponte usa 900 secondi: il valore lungo lo propone `devops/deploy/docker-compose.deploy.yml`.
• Rinvio dell'uscita: `SBH_EXIT_IDLE_SECONDS` (30) e `SBH_EXIT_DEFER_MAX_SECONDS` (900). Con 0 non si rinvia mai.
• Limite: `SBH_MAX_PARKED_PER_CLIENT` (5; con 0 nessun limite).
• Memoria: `SBH_LOG_MAX_MB` (64 per sessione) e `SBH_LOG_TOTAL_MB` (256 in tutto).
• `SBH_RESUME_UNLOAD_SECONDS` è ritirata: viene letta e ignorata.
• Registro delle variabili: `docs/devops/ENVIRONMENT.md`. Piano: `docs/sbh-web/PIANO-SESSIONI-LUNGHE.md`.

Per approfondire.
• SBH — sessioni che non si perdono (standby, scheda chiusa, SBH Helper): `docs/guide/moduli/sbh-sessioni-che-non-si-perdono/README.md`

JH6.6 - Copia di sicurezza delle viste

In una frase. Le viste delle griglie sono file in una cartella del Ponte col COBOL: per non perderle basta copiare quella cartella, e per riaverle rimetterla al suo posto.

Una vista aziendale può valere ore di lavoro: colonne scelte, formule, colori. Sapere dove sta e come si salva evita di ricostruirla dopo un aggiornamento andato male.

Dove stanno

Dentro la cartella dei dati del Ponte c'è una cartella delle viste, divisa per server e poi per griglia. Per ogni griglia trovi:

Cosa	A cosa serve
un file per vista	la vista salvata
le predefinite personali	quale vista si apre da sola per ogni utente
il registro	chi ha scritto cosa e quando
il cestino	le viste eliminate, tenute 30 giorni
la quarantena	i file illeggibili trovati all'avvio

Le viste sono separate per server: quelle salvate su un'installazione non si vedono da un'altra.

Fare la copia

Copia la cartella dei dati, oppure il volume che la contiene se il Ponte gira in un container. È tutto lì.

Ripristinare

1. Ferma il Ponte.
2. Rimetti la cartella copiata al suo posto.
3. Riavvia. L'elenco delle viste si ricostruisce leggendo i file. Quelli illeggibili finiscono in quarantena, con un avviso nel registro del servizio.

Per una griglia sola c'è una strada più semplice: chi può pubblicare usa **Esporta…** e **Importa…** dal menu delle viste, anche per le viste degli altri.

Spegnere l'archivio delle viste

Si può spegnere. Le griglie continuano a funzionare con le viste salvate nel browser di ognuno: niente condivisione, niente viste che seguono l'utente da un PC all'altro. Il menu delle viste lo segnala con l'icona «Viste salvate solo in questo browser». I file restano dove sono e riaccendendo si riparte da lì.

Lo stesso succede da solo se la cartella non è scrivibile: il Ponte lo scrive nel registro all'avvio.

> **Attenzione.** Senza un volume dedicato le viste si perdono ogni volta che il container viene ricreato, per esempio a un aggiornamento.

> **Attenzione.** I nomi delle cartelle sono codificati: non si rinominano a mano.

> **Per chi sviluppa.**
> • Cartella: `SBH_DATA_DIR` (nei container `/app/data`, volume `sbh_data`), sottocartella `views`. Archivio: `SBH_VIEWS_ENABLED`.
> • Limiti: `SBH_VIEWS_MAX_KB` (64), `SBH_VIEWS_MAX_PER_USER_MASK` (50), `SBH_VIEWS_MAX_PER_MASK` (2000).
> • Le viste delle pagine nuove hanno la stessa forma in SIGEAnext (`SIGEA_DATA_DIR`, volume `sigea_data`).
> • Comandi di copia e ripristino dei volumi: nella guida qui sotto. Dettaglio: `docs/sbh-web/MUR-E-VISTE-GRIGLIE.md`.

> **Per approfondire.**
> • Amministrazione: regole MUR e viste delle griglie: `docs/guide/amministrazione/sbh-regole-mur-e-viste/README.md`